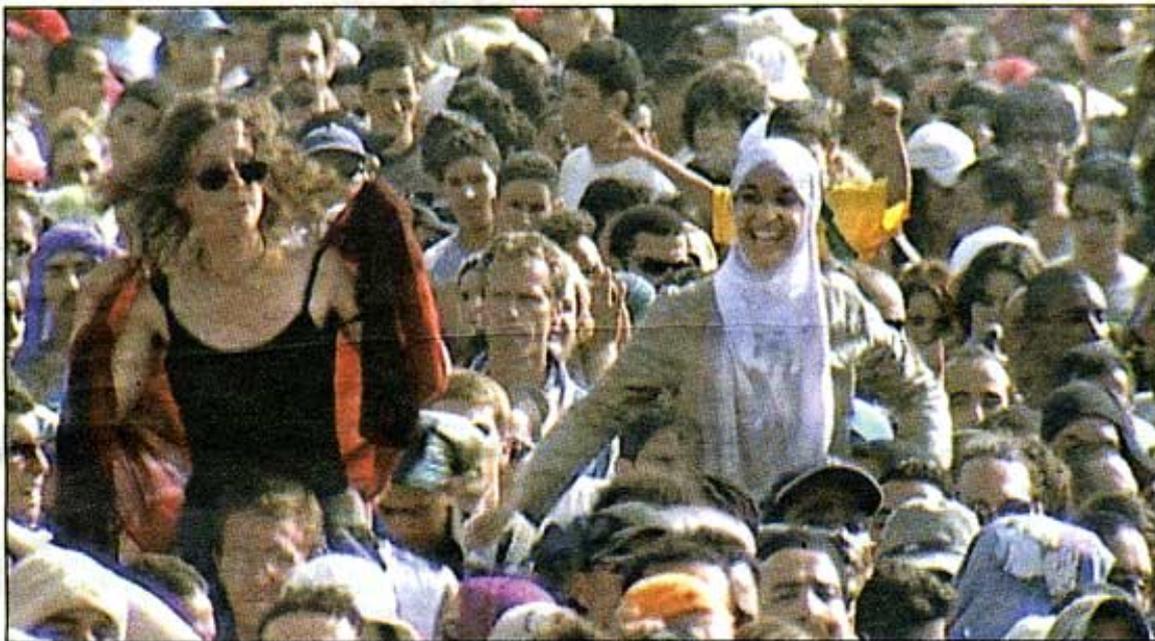


— **ALLO SPASIMO**, da domani a venerdì, la terza edizione della rassegna Si aprirà con la proiezione di «Karim's Journey» di Christopher Nupen

Palermo, al via Sole e Luna Doc Fest Mediterraneo e Islam in 19 film

PALERMO. (chch) Il mar Mediterraneo, luogo fisico e simbolico che la storia ha voluto crogiolo dell'incontro di culture e religioni diverse, di popoli che comunque hanno sempre guardato lo stesso profilo dell'orizzonte ritrovandosi gli uni accanto agli altri sulle stesse rive nella necessità di imparare a conoscersi e a convivere. E la Sicilia, per elezione geografica e culturale è di fatto la prova che la convivenza di razze e culture è possibile ed efficace. In questa ottica è facile immaginare il Festival internazionale dei documentari sul Mediterraneo e sull'Islam, «Sole e Luna» Doc Fest proprio a Palermo. Ieri pomeriggio sotto le volte dello Spasimo è stata presentata la terza edizione di questa ormai blasonata manifestazione che a ragione si propone come «ponte sulle culture», come ha sottolineato nel suo intervento di apertura Romeo Palma, direttore generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e Ambientali.

Alla conferenza stampa, tra gli altri, erano presenti il promotore e direttore esecutivo del Festival Lucia Gotti Venturato e il direttore artistico Rubino Rubini. La manifestazione partner dell'anno Europeo del dialogo interculturale, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e con l'alto patrocinio delle Nazioni Unite, del Ministero degli Affari esteri e del Ministero dell'Interno, e, con la collaborazione di Regione, Provincia e Comune offre un ricco e fitto calendario di appuntamenti che si articoleranno



«SOLE E LUNA» DOC FEST. Una foto di scena di uno dei film in rassegna

da domani a venerdì prossimo.

Ben 19 i film documentari proposti e suddivisi in due categorie: Mediterraneo e Islam; domani sera *Karim's Journey*, regia di Christopher Nupen; *Un metro sotto i pesci*, regia di Michele Mellara e Alessandro Rossi; *Islamic History of Europe*, regia di Paul Sapin e *Gaza Souvenirs*, regia di Samuel Albaric. Lunedì sarà la volta di *Feed in peace*, regia di Tiziano Novelli e Silvia Giulietti; *The Virgin of Palermo*, regia di Antonio Guidi e *Operation Filmmaker*, regia di Nina Davenport. Martedì sera *Camilleri alla siciliana*, regia di André Buytaers; *The Italian Doctor*, regia

di Hesben Hansen; *Partire, ritorna-re-in viaggio con Tahar Ben Jeloun*, regia di Nene Grignaffini e Francesco Conversano; *Umanza* di Carmelo Montagno; *Les Chemins de la Baraka*, regia di Manoel

Minoli presenterà «Agrodolce», romanzo a puntate della Rai ambientato in Sicilia

Penicaud e Khamis Mesbah; *Gli Dei del mare*, regia di Maicol Casale; e *Satellite Queens Bheind the Scenes of a Prime Arab Talk Show*, regia di Bregtjevan der Haak. Mercoledì *Isti'Mariyah-Controvento tra Napoli e Baghdad*, regia di Michelangelo Severgnini; *Three Ti-*

mes Divorced, regia di Ibtisam Mara'ana; *Il senso degli altri*, regia di Marco Bertozzi, e *Halimas Cellphone*, regia di Olga Prud'homme. Giovedì sera verrà proiettato il Reportage realizzato in Libano dal gruppo di ragazzi al corso di formazione organizzato a latere della manifestazione; verranno premiati i vincitori del Festival e verranno proiettato *Little Brothers* di Fabio Ilacqua e *Casanayda!*, regia di Farida Benyazazid e A. Mettour.

Venerdì sera Giovanni Minoli presenterà *Agrodolce*, romanzo a puntate della Rai ambientato in Sicilia e a seguire Marco e Simonetta Amenta presenteranno il backstage de la *Siciliana Ribelle*.

CHRISTIAN CHIARUZZI